

VERBALE DELLA RIUNIONE DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE DEL 22 MARZO 2010-03-23

Il giorno 22/2010 in via Ferraironi si sono riuniti, in seduta plenaria, i Consigli di interclasse della scuola primaria e di intersezione della scuola dell'infanzia del Circolo didattico 126°, convocati dalla Dirigente scolastica, dott.ssa Simonetta Salacone sull'ordine del giorno che segue:

1. informazioni sulla situazione finanziaria del Circolo didattico
2. informazioni sul processo complessivo delle riforme della scuola
3. eventuali iniziative

PREMESSE

La riunione di oggi segue quella del Consiglio di Circolo che, in data 3 marzo 2010, si è riunito e ha votato, tra le altre, la seguente delibera, di cui la Ds dà lettura:

DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO - RIUNIONE DEL 2/3/2010

omissis

“Il CdC prende atto delle iniziative di mobilitazione che sono proposte dal coordinamento delle scuole del primo ciclo e secondarie di Roma e ne condivide le ragioni, espresse nel documento pubblicato dal coordinamento dopo l'Assemblea tenutasi al LS “Cavour” il giorno 25 febbraio 2010.

Su proposta della componente genitori, **il CdC delibera che si indicano Assemblee in ciascun plesso**, per illustrare a tutti i genitori la situazione di criticità venutasi a creare sia sul piano dell'attuazione delle riforme, sia sul piano finanziario in tutte le scuole romane e italiane e per individuare insieme le eventuali iniziative da assumere.”

A seguito di tale delibera la DS ha ritenuto di dover indire i Consigli di interclasse /intersezione per oggi, 22 marzo, per organizzare le suddette Assemblee di classe.

Alcuni docenti e membri del Consiglio di Circolo informano sulle iniziative che, nel frattempo, si stanno mettendo in atto:

- sono iniziati i presidi di molte scuole, Primarie e Secondarie, a staffetta, davanti al MIUR
- si stanno tenendo “Flash mob” (iniziative rapidissime e improvvisate di alta visibilità) in alcune piazze romane
- Il Coordinamento Docenti-Genitori del Circolo 126°, che si è riunito in data 10 marzo, ha espresso orientamento favorevole alla partecipazione sia ai presidi che ai “Flash mob”
- il Coordinamento ha anche proposto di tenere giornate aperte alla partecipazione dei genitori, ai quali mostrare le situazioni concrete che alunni e docenti vivono quotidianamente, situazioni che potrebbero modificarsi o si sono già in parte modificate, a seguito dei tagli di organico e di risorse.

La DS introduce l'incontro che dovrà:

- fornire a tutti i genitori rappresentanti di classe/seziona le informazioni essenziali per tenere le Assemblee
- definire la data in cui tenere le suddette assemblee di classe e le modalità di gestione delle stesse
- decidere se aderire e con quali modalità alle iniziative delle scuole romane
- trovare eventuali altre forme di mobilitazione, perché le esigenze della scuola diventino centrali per il Paese

La DS elenca le novità non positive che, nel presente a.s. stanno investendo la scuola italiana e stanno producendo nuove mobilitazioni a Roma e in tutto il Paese:

LE RIFORME

- la riforma del primo ciclo, con i tagli all'organico e all'orario scolastico, l'introduzione del maestro unico, l'eliminazione delle compresenze, sta mostrando i suoi guasti: classi con maestro prevalente e tanti interventi di poche ore di altri docenti, che si susseguono per allungare l'orario, tempo pieno richiesto e non ottenuto da moltissime famiglie, compresenze utilizzate per fare supplenze in altre classi. Anche dove, come nel caso del nostro Circolo didattico, si è salvato il Tempo Pieno per il presente a.s., l'eliminazione delle compresenze, la diminuzione degli insegnanti di sostegno, l'aumento degli alunni per classe sta producendo un aggravio di carichi di lavoro per i/le docenti e pone il rischio di un peggioramento dell'offerta formativa per gli alunni;
- non si ha certezza, per il futuro, che il tempo pieno possa restare nelle quote autorizzate per il presente a.s.;
- l'impossibilità di effettuare compresenze rende impossibile realizzare visite d'istruzione e campi scuola (per le quali il rapporto deve essere almeno di 1 docente per 10-15 alunni), laboratori didattici, percorsi didattici per piccoli gruppi, per alunni stranieri e/o in difficoltà;
- i tagli agli organici ATA (per quest'anno nella nostra scuola 2 unità di collaboratori scolastici in meno, altri 2 per il prossimo a.s.!) non garantiscono la vigilanza sugli alunni e il servizio di portierato, particolarmente delicati in una scuola primaria e dell'infanzia;
- il numero di alunni sia nella scuola dell'infanzia, che nella primaria, che nella secondaria cresce ogni anno (fino a 28 – 29 nella scuola dell'infanzia e nella primaria, fino a 31 nella secondaria);
- l'utilizzo dei voti sulla scheda, anche per la scuola primaria, il voto in condotta che "fa media" con gli altri, una valutazione solo di tipo sommativo, lungi dall'essere sistemi più rigorosi, producono gravi difficoltà di comunicazione con le famiglie e con gli stessi alunni, soprattutto nel primo ciclo scolastico;
- la riforma della scuola superiore, incompleta e non ancora ufficiale (i regolamenti non sono stati pubblicati sulla G.U.) sta mettendo in seria difficoltà le famiglie e le scuole, impossibilitate a dare informazioni certe e a fare orientamento per gli alunni che si iscrivono al primo a.s.. Inoltre, lungi dall'essere una "riforma epocale" anche questa si riduce in un taglio agli indirizzi, agli orari, al numero delle classi, agli organici, ai curricoli, all'obbligo scolastico (non solo non c'è più il biennio unitario, ma si è introdotta la possibilità, nel collegato alla finanziaria, che si possa considerare espletato l'obbligo scolastico nell'apprendistato, che è come dire : a 15 anni i più bisognosi di cure didattiche vadano a lavorare!!!);
- nessun dibattito, ancora una volta, si è aperto nel Paese su temi così importanti e che coinvolgono tutti, non solo l'attuale maggioranza di governo, come la scuola, l'educazione dei giovani, i contenuti curricolari e i programmi, le innovazioni da introdurre e gli investimenti da fare, anche in edilizia e in sussidi tecnologici, perché la scuola, che ne ha bisogno, venga veramente innovata e adeguata ai tempi. Nessun coinvolgimento viene promosso di pedagogisti, studiosi delle discipline, docenti e dirigenti che la scuola la fanno tutti i giorni;
- la circolare sul tetto del 30% di "alunni stranieri" sta provocando seri problemi in alcuni territori del nostro Paese, dove l'incremento della natalità è legato soprattutto alla presenza di famiglie migranti e dove, con tale tetto, si rischia di chiudere molte nuove sezioni di prime classi.

I TAGLI ALLE RISORSE:

- da anni i pochi fondi che arrivano alle scuole non sono sufficienti per le spese essenziali di finanziamento didattico e amministrativo e per le supplenze
- da anni il Ministero non salda il dovuto alle scuole che hanno accumulato ingentissimi crediti (in tutta Italia si valutano in circa 1,5 miliardi di euro i soldi che lo stato deve alle scuole; la nostra scuola vanta un credito di circa 380 mila euro, accumulatosi dal 2002!!)
- il Ministero ha inviato alle scuole istruzioni molto ambigue per la predisposizione del Piano annuale e del relativo bilancio, dando ad intendere che vada utilizzata tutta la cosiddetta "cassa", per

estinguere i debiti, il che significa che eventuali fondi versati dai genitori o da privati per arricchire la progettualità delle scuole dovrebbero servire a sanare i debiti dello Stato!(su questo argomento nelle scuole si sta producendo una forte mobilitazione e le famiglie stanno rifiutando il contributo che, soprattutto nelle scuole superiori, si versa all'atto dell'iscrizione)

- i crediti accumulati dalle scuole e l'incertezza sui recuperi degli stessi costringono molti dirigenti scolastici a non chiamare più supplenti per supplenze inferiori a 5 giorni e, nel caso in cui siano state utilizzate tutte le ore di compresenza, a distribuire gli alunni delle classi, i cui i docenti sono assenti, in altre classi, con interruzione della didattica e rischi per la sicurezza
- il Miur ha unilateralmente diminuito del 25% la spesa per la società Multiservizi, incaricata dell'igiene dei locali e degli spazi scolastici delle scuole dell'infanzia e primarie nel Lazio e in altre regioni italiane, con il risultato certo di una riduzione dei servizi e di un peggioramento della pulizia.
- si è persino tentato di togliere la gratuità dei libri di testo per la scuola elementare (restituita, dopo molte proteste, grazie all'utilizzo di una parte dei fondi rientrati con lo scudo fiscale)
- mentre si riducono gli investimenti per il funzionamento della scuola pubblica (meno 130 milioni di euro) si raddoppiano quelli per la scuola privata

IL DIBATTITO E LE DECISIONI

A seguito di un vivacissimo dibattito, sui temi introdotti, ma anche sulla qualità dell'offerta formativa della nostra scuola, vengono prese le seguenti decisioni:

1. **IL GIORNO 25 MARZO** genitori e docenti della nostra scuola parteciperanno al presidio davanti al MIUR dalle ore 15 alle 18. I genitori che intendano partecipare potranno affidare i bambini all'Associazione "Amici di Iqbal Masih", prenotandosi e affidando per iscritto alle/agli insegnanti di classe l'incarico di consegnare i propri figli al personale dell'Associazione.
Al presidio verranno portati cartelloni con gli articoli della Costituzione che riguardano l'uguaglianza dei diritti e i temi dell'istruzione e della ricerca .
Verranno anche "illustrati" con scritte e disegni significativi rotoli di carta igienica
2. **IL GIORNO 13 APRILE** si terranno in ogni classe assemblee dei genitori nell'ultima ora di lezione, per informare della situazione complessiva (finanziamenti, organici, riforme)
3. **ENTRO LA PRIMA SETTIMANA DI MAGGIO** (in data da stabilire)si terranno iniziative di apertura della scuola ai genitori sul tema "Il tempo della didattica – riflessioni sulla qualità degli insegnamenti, sulle strategie, sui problemi". Durante tali iniziative i genitori potranno partecipare e assistere a momenti di laboratorio o di didattica nella classi.
4. **CARTELLI CON GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE RELATIVI ALLA SCUOLA E AI DIRITTO ALL'ISTRUZIONE** verranno stabilmente apposti in tutti i tre plessi, in modo visibile
5. **IN UNA GIORNATA DA DEFINIRE, IN MAGGIO**, verranno proiettati brani della registrazione video della trasmissione "Presenza diretta" dedicata alla scuola e prodotta per la RAI da Riccardo Iacona, per introdurre un dibattito fra genitori e docenti sulla qualità del sistema di istruzione nel nostro Paese.
6. **IL GIORNO 22 APRILE** in occasione dell'apertura della biblioteca scolastica al quartiere (progetto finanziato dal Municipio VI e realizzato in collaborazione con il sistema delle Biblioteche romane) si inviteranno tutti i genitori a riflettere sul significato che la Scuola, come istituzione, deve rivestire per il territorio
7. **IN DATA DA DEFINIRSI, A FINE MAGGIO**, i genitori verranno invitati alla presentazione della pubblicazione contenente gli atti dei Convegni che la nostra scuola, insieme alle scuole della

Rete dei Distretti XIV e XV ha realizzato sul tema della disabilità, insieme ai servizi dei due Municipi VI e VII e alla Provincia di Roma

FRA LE ALTRE INIZIATIVE ALLO STUDIO:

- partecipare, con altre scuole ad una “ class action” contro la distribuzione degli alunni in classi diverse dalle proprie, situazione a rischio di insicurezza
- istituire una ONLUS alla quale affidare i contributi dei genitori e dei privati , così da evitare il rischio che entrino nella cassa degli Istituti e siano utilizzati per sanare i debiti dello Stato (si avrebbe anche la possibilità di detrarre tali fondi dalla denuncia dei redditi)
- fornire ai genitori che lo desiderino magliette con slogan sulla scuola e contro la sua dequalificazione (già prodotte dalla nostra scuola nel precedente anno) che verrebbero indossate nei posti di lavoro.
- un sistema di informazione più capillare sulle iniziative e la pubblicizzazione dei siti e dei blog già attivi

I PRESENTI, ALL’UNANIMITÀ, SI IMPEGNANO:

- a far crescere in tutti i genitori la consapevolezza dell’importanza degli investimenti per il futuro di una scuola pubblica di qualità
- a sensibilizzare docenti e genitori sul fatto che un sistema di istruzione di qualità è il presupposto per la crescita di una società civile responsabile, che non si lasci governare in maniera autoritaria.
- a far comprendere a tutti i genitori che la mobilitazione e l’impegno non vengono richiesti su temi corporativi e di solo interesse dei lavoratori della scuola, ma riguardano il futuro dei bambini e dell’intera società

La riunione ha termine alle ore 19

Ha verbalizzato l’insegnante Patrizia Zucchetta